



CITTÀ DI CARPI

Comune di Carpi

Provincia di Modena

***MONITORAGGIO INFRANNUALE
SULL'ANDAMENTO DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE
DAL COMUNE DI CARPI***

(Art. 6 Regolamento dei controlli interni)

Anno 2014

INDICE

Società	Quota di partecipazione del Comune di CARPI	Pag.
Società in attività		
GRUPPO AIMAG S.p.A.	20,47 %	3
ForModena soc.cons. a r.l.	10,00 %	7
aMo S.p.A.	9,61 %	10
SETA S.p.A.	2,25 %	12
LEPIDA S.p.A.	0,0016%	15
BANCA POPOLARE ETICA	0,021%	16
Società in liquidazione		
Carpiformazione in liquidazione S.r.l.	82,30 %	18
CITER soc.cons. in liquidazione.	40%	18

Situazione al 30 giugno 2014

Aspetti congiunturali e fatti significativi intervenuti nel periodo di riferimento.

La società prosegue la sua attività nel contesto territoriale di riferimento che è attraversato da problemi di carattere congiunturale generale ma anche da specificità connesse al sisma del 2012. E' ormai evidente una crescente difficoltà finanziaria diffusa da parte della clientela, sebbene gli strumenti di controllo del credito messi a punto dalla società, dimostrino la loro efficacia anche nel nuovo contesto.

Nei settori regolamentati l'esercizio in corso vede l'applicazione del nuovo metodo tariffario del servizio idrico integrato che pur con qualche difficoltà sta andando a regime. Gli impianti dell'ambiente sono interamente ritornati in efficienza dopo i danni subiti dal sisma. Sono stati redatti e depositati i progetti di fusione per incorporazione di Sorgea Energia Srl in Sinergas SpA. Il concambio a favore dei soci di minoranza è stato determinato pari a 10,19%. L'operazione si prospetta essere un importante fenomeno di aggregazione di venditori gas, permettendo al gruppo di ampliare il suo portafoglio clienti di oltre 26 mila unità tra clienti gas ed energia elettrica.

Le società del Gruppo.

Le società consolidate integralmente ai fini della redazione del bilancio Consolidato di Gruppo sono le seguenti:

- AIMAG S.p.a.
- Sinergas S.p.a.
- Quadrante S.r.l. a socio unico
- Tred Carpi S.r.l.
- Sinergas Impianti S.r.l.
- AS Retigas S.r.l.
- S.I.A.M. S.r.l.
- AeB Energie S.r.l.
- Agri-Solar Engineering S.r.l.
- Ca. Re. S.r.l.

La società controllata non consolidata: Centro Nuoto consortile a.r.l. è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto con l'ultima situazione contabile disponibile.

Le Società collegate sono le seguenti: Energy Trade S.p.a., Calor più Italia S.c.a.r.l. in liquidazione, So.sel S.p.a., CO.I.M.E.P.A. S.r.l., Consorzio Grandi Lavori S.c.a.r.l., e Coimepa servizi s.u.r.l..

Principali indicatori del Gruppo AIMAG spa

	Esercizio 2013 1° semestre <i>(in milioni di €)</i>	Esercizio 2014 1° semestre <i>(in milioni di €)</i>
Valore della produzione	113.739	101.241
Posizione finanziaria netta	96.665	64.409
Patrimonio netto	152.508	156.909

Capitale investito netto	249.173	221.318
EBTDA – risultato operativo lordo	25.270	19.787
EBIT – risultato operativo netto	13.399	7.859
Utile netto	6.596	3.653
Cash-flow (utile + ammortamenti + accantonamenti)	18.467	14.535
PRINCIPALI INDICI		
Posizione finanziaria netta/patrimonio netto	63,38%	41,05
Pfn/mol	3,83	3,26
ROI (Risultato operativo/capitale investito netto)	5,38%	3,55%
ROE (Utile netto/patrimonio netto)	4,32%	2,33%
ROS (Risultato operativo/Ricavi da vendita)	11,78%	7,76%
Utile netto/capitale investito	2,65%	1,65%
Utile netto/fatturato	5,80%	3,61%

Gli indicatori di efficienza economica dell'esercizio presentano una flessione per effetto della riduzione dell'EBITDA dovuta principalmente al calo dei volumi di gas venduti per effetto del fattore termico (inverno mite), alla riduzione del prezzo di vendita del gas verso i consumatori in regime di tutela, come disposto dalle delibere dell'AEEG, nonché al fermo dell'attività di Ca.re. srl.

La posizione finanziaria netta è in miglioramento grazie al riequilibrio del circolante netto ed in particolare per il progressivo ridimensionamento dei crediti sospesi e rateizzati del periodo del sisma 2012.

Rischi Finanziari ed uso di strumenti di copertura (art. 2428 CC, III comma, punto 6 bis)

La società presenta un livello di indebitamento inferiore al Patrimonio Netto. Essa ha operato in un contesto economico non particolarmente favorevole sia di carattere generale che, soprattutto locale sul territorio che sta gestendo la fase post sisma. Il gruppo sta completando gli interventi di ripristino e sostituzione dei beni danneggiati, oltre che il programma di investimenti pianificato. Sono in corso di presentazione le istruttorie per la richiesta dei finanziamenti a fondo perduto previsti dal DL 74/12 e successive modifiche ed integrazioni anche nelle ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, con riconoscimento di alcune posizioni. Relativamente al rischio interessi, la società ha adottato da molto tempo una struttura differenziata dei metodi di copertura del proprio costo dell'indebitamento, anche con strumenti derivati. La società ha sottoscritto contratti di IRS (anche nella forma Step up). Il rischio di cambio è nullo.

Gli interventi definiti dalla delibera 6/13 e successive modifiche ed integrazioni, che si sono sviluppati fino a maggio 2014, a sostegno della popolazione colpita dal sisma, incidono sulla posizione finanziaria, sebbene gli interventi a sostegno dei gestori da parte della Cassa Conguaglio hanno attenuato l'iniziale esposizione. Il processo di stabilizzazione del circolante, pur nel non facile contesto territoriale, è il principale agente del miglioramento della posizione finanziaria netta. Nell'igiene ambientale perdura l'incertezza che ha contraddistinto la vita del settore con l'introduzione problematica della TARES anche con il nuovo tributo che l'ha sostituito (TARI componente della IUC). Dopo l'iniziale turbolenza applicativa, il nuovo sistema è andato a regime, sebbene determini ancora un effetto non positivo sulla posizione finanziaria netta in confronto alla gestione della precedente TIA.

Analisi dei rischi interni ed esterni

La società effettua un costante monitoraggio dei rischi interni ed esterni a cui sono soggette. Nei settori Idrico e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani il rischio mercato è fortemente limitato. Le principali criticità emergono nella coerenza non sempre garantita con gli enti regolatori. A fronte, inoltre, di livelli

crescenti di richieste di intervento sulla gestione che non possono essere sostenuti senza aggravio di costi e di investimenti, tardano ad essere riconosciuti adeguamenti tariffari.

Nel settore degli impianti dell'ambiente la variabilità dei conferimenti e delle dinamiche di prezzo dei singoli lotti può essere causa di riduzioni della redditività ma anche di opportunità.

Con la Del. 643/13 dell'AEEG è entrato in vigore il nuovo metodo tariffario definitivo del servizio idrico integrato (MTI) che, in continuità con il metodo transitorio, disegna i criteri di aggiornamento dei PEF a cura degli ATO e dell'evoluzione del VRG. Sono state predisposte le tariffe e si rimane in attesa dell'approvazione da parte di AEEGSI. Rimane un divario sia interpretativo che applicativo sulla tariffe del subambito di Mantova che impediscono, attualmente, la copertura dei costi piena.

Nel servizio di igiene ambientale è stato approvato il nuovo Piano regionale dei Rifiuti (PRGR) da parte della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna. I contenuti dello stesso pongono una serie di elementi critici e pregiudizievoli rispetto alle dotazioni impiantistiche gestite dal gruppo e sono state oggetto di osservazioni. L'esatta definizione di oneri, anche di tipo straordinario, che possano gravare in modo atipico sul gruppo sono un elemento da gestire con particolare attenzione nel prossimo futuro.

La delibera 6/13 ha imposto la riduzione al 50% di tutte le componenti fisse e variabili delle tariffe acqua per i soggetti agevolabili a seguito del sisma di maggio 2012. Gli impatti finanziari indotti sui gestori per il mancato gettito tariffario sono state attenuate da compensazioni versate periodicamente dalla CCSE. Sono in corso, in ogni caso, i rimborsi delle dilazioni rateizzate ai sensi della citata delibera.

Nel gruppo sono in essere procedure e strumenti di recupero del credito affidabili, ad ogni modo le difficoltà che si riscontrano nell'economia reale, accentuate dal sisma, soprattutto in termini di scarsa liquidità hanno determinato una focalizzazione dell'attenzione su queste problematiche.

Il rischio di solvibilità della clientela, soprattutto di quella industriale, che, dato anche il contesto economico e finanziario assume particolare rilevanza, è tenuto sotto attenta osservazione. Ai metodi tradizionali di verifica degli effettivi incassi alla scadenza e di operazioni di recupero forzoso del credito, che viene svolto già da tempo da una struttura operativa dedicata, sono stati adottati strumenti di valutazione preventiva della clientela industriale anche mediante l'acquisto di appositi prodotti di credit scoring. Ove requisiti di affidabilità del nuovo cliente non siano ritenuti adeguati vengono richiesti alla sottoscrizione del contratto apposite garanzie, anche sotto forma di polizze fideiussorie.

La struttura operativa ed organizzativa della società è in grado di seguire tutti gli aspetti gestionali e strategici che sono necessari anche a favore delle proprie controllate. Il sistema di controllo interno, sia nella forma di reportistica gestionale che di controllo dei processi, permette di ritenere adeguata la struttura operativa. Già da tempo nella società sono stati adottati sistemi di certificazione di qualità, la cui "internalizzazione" nella cultura aziendale si può ritenere del tutto conseguita.

Relativamente alle posizioni di rischio dei crediti si è osservato nel corso del periodo un incremento generalizzato. I fattori che contribuiscono al fenomeno sono soprattutto la crisi economica e finanziaria generale e gli effetti di ritardi dei pagamenti del sisma.

I numeri chiave del Gruppo AIMAG.

Ai fini di completezza si riportano i NUMERI CHIAVE del Gruppo AIMAG relativi all'ANNO 2013.

DATI ECONOMICI	(migliaia di euro)
Totale valore della produzione	€ 214.065
Ebitda - Margine operativo lordo	€ 49.946
Ebit- Risultato operativo netto	€ 22.314
Ebt - Risultato prima delle imposte	€ 21.847
Risultato d'esercizio	€ 12.473
ACQUA	
Comuni serviti acquedotto	21
Comuni serviti fognatura	21
Comuni serviti depurazione	21
Residenti sul territorio	214.342
Km di rete idrica	2116
Campi pozzi per captazione acqua	4
Impianti di depurazione	24
Metri cubi di acqua immessa in rete/anno	22 milioni
Indice lineare delle perdite reali (m3/m/anno)	2,705
AMBIENTE	
Comuni serviti igiene ambientale	11
Kmq Superficie	654
Abitanti serviti per rifiuti urbani	circa 166.931
Raccolta differenziata	59,8%
Rifiuti urbani raccolti (kg)	95.396.076
Discariche	3
Centri di raccolta (ex stazioni ecologiche)	18
Impianti di compostaggio	2
Digestore anaerobico	1
Impianti per trattamento elettrodomestici e RAEE (Tred Carpi)	1
Impianto di selezione e trattamento imballaggi (Ca.Re.)	1
ENERGIA	
Residenti area gas	274.736 (As Retigas)
Comuni serviti da distribuzione gas	24 (As Retigas)
utenze attive distribuzione	128.554 (As Retigas)
Metri cubi gas distribuiti	271 MCS (milioni di metri cubi standard) (As Retigas)
Km rete gas	2.138 (As Retigas)
Comuni serviti per illuminazione pubblica	11
Punti luce	19.381
Impianti di teleriscaldamento	3
Impianti fotovoltaici	18
Impianti biogas da discariche	3

Situazione al 30 giugno 2014 – ANALISI e COMMENTI

Nel corso dei primi 6 mesi del 2014 la Società ha operato con il nuovo assetto sociale, derivato dall'acquisizione dei rami d'azienda di Carpi Formazione e Iride Formazione avvenuta all'inizio di settembre del 2013. Le attività di ForModena si svolgono ora sull'intero territorio provinciale, avvalendosi anche delle sedi di Carpi e di Rivara di San Felice.

Questo assetto logistico ha comportato un aumento dei costi, a fronte però di una crescita del volume di attività, sia per la realizzazione di interventi previsti dal Piano provinciale che per la prosecuzione dei progetti presentati in risposta al Bando regionale "a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici".

Si ricordano le iniziative di formazione a supporto delle specializzazioni produttive locali come quelle del comparto tessile a Carpi (azioni di qualificazione e aggiornamento) e biomedicale a Mirandola (Tecnologia biomedicale per futuri utilizzatori e progettisti), oltre ad azioni di orientamento rivolte a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e di mobilità internazionale per studenti delle scuole superiori e universitari o giovani laureati.

In particolare, per quanto riguarda la sede carpigiana, nell'anno in corso si è continuato ad operare nell'area della formazione per il settore tessile/abbigliamento, settore per il quale alla sede di Carpi è riconosciuta una trentennale specializzazione ed eccellenza. Nel periodo in oggetto sono state progettate e realizzate due attività formative di qualifica nell'ambito della progettazione del prodotto moda, rivolti a giovani inoccupati e disoccupati, i quali al termine del corso si sono collocati in azienda. Sono inoltre proseguite le attività di aggiornamento rivolti a imprese e lavoratori (8 corsi nel periodo).

I corsi, realizzati oltre che con i fondi regionali provenienti dal bando post-sisma, hanno fruito del supporto da parte del progetto Carpi Fashion System, cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi; essi hanno coinvolto circa 150 persone per 1700 ore di formazione.

Nel periodo considerato sono inoltre stati attivati, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, una serie di corsi di orientamento, rimotivazione, contrasto alla dispersione scolastica, educazione socio-affettiva, completati da attività di mentoring e consulenza individuale e rivolti prevalentemente agli studenti della Scuola secondaria di primo e secondo grado delle Terre d'Argine e dell'area Nord. Le attività in oggetto hanno coinvolto 570 studenti delle Terre d'Argine per 1680 ore di formazione.

Infine, grazie ad un progetto di mobilità transnazionale finanziato dalla RER all'interno del bando sisma, la sede carpigiana ha progettato e gestito due progetti di mobilità, il primo rivolto a 45 laureati residenti o frequentanti percorsi di studio nelle aree colpite dal sisma. I 45 giovani selezionati hanno effettuato un periodo di tirocinio in 5 Paesi europei, della durata di 4 mesi circa, migliorando così le proprie competenze professionali, trasversali e linguistiche e aumentando così le prospettive occupazionali soprattutto nei settori produttivi presenti sul territorio; il secondo rivolto a 150 studenti dei terzi e quarti anni delle Scuole Medie superiori delle Terre d'argine e dei Comuni dell'area Nord che, sulla base delle lingue studiate, hanno effettuato uno stage formativo-linguistico in 4 Paesi Europei migliorando, oltre che le competenze linguistiche, la capacità di muoversi in modo sempre più autonomo, sviluppando una maggiore sicurezza personale, di cogliere i meccanismi sociali, economici e culturali dei Paesi di accoglienza, ma anche di facilitare di dialogo con altri soggetti e culture e di sviluppare spirito di gruppo, flessibilità mentale e comportamentale.

Le proposte progettuali più innovative in via di realizzazione da parte di Formodena riguardano l'ambito delle nuove tecnologie (CreAttiva 2013 Idee digitali) nell'area dei Comuni della zona Nord della provincia di Modena, quello dell'inserimento lavorativo dei disabili a Carpi (con la sperimentazione della metodologia ICF) e quello di nuove forme di didattica con "Filosofare con i bambini: percorsi, esperienze e strumenti per la pratica educativa", che sta coinvolgendo istituti culturali e realtà educative di tutto il territorio provinciale.

Il primo semestre 2014 è stato caratterizzato dalla riproposizione di alcune attività innovative in ambito sociale, in particolare “LavorIO formazione a sostegno del lavoro possibile” rivolto a giovani con disagio psichico, in collaborazione con i Servizi sociali dei Comuni e con il Dipartimento di Salute Mentale dell’AUSL e “AC.E.RO – Accoglienza e lavoro” rivolto a detenuti che possono usufruire di misure alternative alla detenzione.

Di particolare rilevanza è stata l’attività di formazione “a mercato”, rivolta alle figure professionali impegnate nel sistema di Welfare Locale (Operatori Socio Sanitari, Responsabili Attività Assistenziali, Coordinatori di Struttura, Assistenti Familiari...), che hanno portato a percentuali superiori al 20% di incidenza dell’attività “privata” sul totale dei ricavi.

Proseguono anche le iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria attraverso il “Progetto Intraprendere” e il progetto europeo “i.e. SMART - Training Network for Innovation and Entrepreneurship in Emerging Sustainable Economic Sectors”, quelle relative agli strumenti per la sostenibilità edilizia ed urbanistica (Realizzazione di edifici a impatto energetico “quasi 12 zero”), mentre si conferma l’impegno nel comparto della lavorazione delle carni, in collaborazione con il servizio InforMo dell’Ausl di Modena.

Un’altra iniziativa in fase di completamento coinvolge una delle più importanti aziende del comparto bolognese della meccanica d’automazione, IMA S.p.A., che ha previsto un programma di formazione per tutto il suo personale femminile usufruendo delle opportunità della L. 53/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città".

Altra interessante esperienza è stata avviata con un progetto Leonardo (ICT – Innovative Caregivers’ Training), con capofila l’Università di Lugano, con partners belgi, finlandesi e polacchi, che mette a frutto la decennale esperienza in percorsi di formazione rivolti alle assistenti familiari.

I dati del primo semestre del 2014, in termini di costi e ricavi, risentono positivamente della scelta fatta con il percorso di unificazione delle società provinciali di formazione. Con riferimento allo stesso semestre dello scorso anno, il valore della produzione è significativamente aumentato (+151%), come del resto i costi relativi (seppur in misura minore rispetto ai ricavi, + 130%); di conseguenza si ritiene che, se i ricavi a fine esercizio saranno pari a quelli stimati, sia ragionevole ipotizzare che il bilancio d’esercizio possa registrare un leggero utile, peraltro in linea con quello già registrato nel bilancio 2013.

Il nuovo assetto di ForModena persegue l’obiettivo di consolidare la propria posizione nei settori di specializzazione (sociale, tessile, biomedicale, nuova imprenditoria), proponendosi anche di raggiungere un posizionamento strategico nella formazione superiore, nella mobilità internazionale e nei rapporti con il sistema scolastico, in coerenza con le strategie individuate dalle linee del nuovo settennio di programmazione dei fondi comunitari (2014-2020), in particolare per quanto concerne l’obiettivo della crescita inclusiva realizzato attraverso lo strumento del Fondo Sociale Europeo.

Come anticipato in precedenza, un contributo al riequilibrio di bilancio è stato fornito dall’attivazione, nell’ultimo quadrimestre 2013, delle importanti iniziative approvate nell’ambito del bando sisma, che dovrebbero completarsi nell’annualità in corso, colmando in parte le difficoltà derivanti dalla transizione tra due periodi di programmazione dei fondi comunitari.

Discorso molto più complesso riguarda la prospettiva degli anni futuri. Oltre al mutamento del quadro generale della programmazione dei fondi europei, siamo di fronte a profondi cambiamenti istituzionali (ruolo delle Province) che imporranno di rinegoziare gli accordi tra Regione e Comuni per la gestione della delega relativa alla formazione professionale (L.R. 5/2001).

Anche la domanda di attività a mercato, ancora sostenuta dalla richiesta di qualificazione dei servizi socio assistenziali (imposta dalle nuove regole di accreditamento), è minacciata sia dalla difficoltà dei candidati a sostenere i costi di iscrizione che dalla prevedibile progressiva saturazione dei posti disponibili.

2. Situazione al 30 giugno 2014 e confronto con il BUDGET 2014

CONTO ECONOMICO	Conto economico infrannuale al 30/06/2014	Budget 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.122.000	1.577.800
2) Variazione delle rimanenze prod. in corso lav.		
5) Altri ricavi e proventi	250.870	525.493
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.372.870	2.103.293
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.000	
7) Costi per servizi	872.467	1.130.833
8) Godimento di beni di terzi (locazione)	80.000	110.000
9) Personale	350.000	799.460
10) Ammortamenti e svalutazioni	15.000	35.000
14) Oneri diversi di gestione		28.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.352.467	2.103.293
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	20.403	0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	1.500	0
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.000	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	-1.500	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	0	0
21) Oneri straordinari	0	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	18.903	0

Situazione al 30 giugno 2014

Nel corso del 2014 la società ha svolto e sta svolgendo le seguenti attività:

a) Procedura per la selezione del gestore dei servizi di TPL;

Ai sensi dell'art. 19, comma 3, lett. C) della L.R. n. 30/98 lo scorso mese di marzo è stato pubblicato sul supplemento della G.U.U.E. un avviso di pre-informazione in merito all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale del bacino provinciale di Modena.

b) Accordo di Programma e Contratto di Servizio;

- Applicazione del Contratto di Servizio, prorogato fino al 31/12/2014 con l'azienda interbacino (SETA S.p.A.), nel rispetto delle normative regionali, delle risorse rese disponibili e dei vincoli di bilancio della Società.

- Attuazione del Piano di Riprogrammazione dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale per il Triennio 2013-2015, approvato nel mese di settembre 2013, e che prevede un obiettivo di 12.450.000 km per il 2014.

Queste due azioni dovrebbero consentire il mantenimento del pareggio di bilancio anche nel 2014.

c) Programmazione e organizzazione dei servizi di TPL;

- Anche per il 2014 permane il minor trasferimento di risorse nazionali, aggravato dal mancato riconoscimento dell'adeguamento all'inflazione; in ragione di ciò continuano le azioni mirate a ridurre i servizi a scarsa utenza, già avviate negli anni scorsi, che riguardano prevalentemente corse programmate in zone e in periodi dell'anno a bassa domanda di mobilità e/o servizi, con l'obiettivo di raggiungere i 12.450.000 km (come da piano di programmazione). L'obiettivo pare, al momento, raggiungibile. Sono inoltre confermate, d'intesa con i Comuni interessati:

- il completamento della riorganizzazione dei servizi urbani nella città di Modena per adeguare l'assetto di alcune linee allo sviluppo urbanistico della città ed aumentare il grado di copertura territoriale dei servizi di trasporto;

- l'attuazione di interventi per l'adeguamento del servizio di trasporto scolastico alle esigenze emerse dall'ultima riforma degli ordinamenti scolastici;

- la manutenzione e il monitoraggio sull'attuazione del contratto di servizio, attività finalizzata alla continua implementazione e miglioramento del servizio, nonché controllo delle attività del gestore;

- l'importante revisione della rete nell'area pedemontana per l'entrata in funzione del nuovo terminal bus di Maranello;

- la gestione del contratto del servizio di trasporto di studenti degli istituti superiori per attività di educazione fisica e la rendicontazione e il monitoraggio dei servizi appaltati;

- la gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti da Enti/Associazioni e da cittadini/utenti (168 pervenuti fino ad agosto 2014);

- la partecipazione ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale provinciale e dei comuni.

d) Sistema Tariffario

- Si è predisposta la modifica delle tariffe dei servizi extraurbani per adeguarsi alle tariffe obiettivo definite dalla Regione Emilia-Romagna. Le nuove tariffe sono in vigore dal 1° settembre (vedi delibera della Provincia di Modena n. 251 del 5/8/2014);

- Dopo aver realizzato il disegno della nuova mappa del trasporto urbano di Modena, si è provveduto alla realizzazione e distribuzione delle mappe dei servizi di trasporto pubblico di Carpi e Maranello.

e) Terremoto e alluvione

- E' stata completata la riorganizzazione del TPL nell'area della pianura modenese e si sta ora lavorando al ripristino delle infrastrutture. E' stata data priorità alla situazione del deposito di

Finale Emilia: dopo una prima parziale demolizione del deposito, si è provveduto a ripristinare l'agibilità della stazione autocorriere e a bandire la gara per la riqualificazione e l'adeguamento antisismico del deposito;

- Sono stati attivati servizi a rinforzo dei collegamenti tra Bastiglia e Bomporto con Modena, dopo l'alluvione del gennaio 2014.

f) Collaborazione tra Agenzie per la Mobilità

E' proseguita la gestione degli accordi di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Piacenza per la costituzione dell'ufficio comune sistemi informativi e con l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'Indagine di Customer Satisfaction nei due bacini.

g) Infrastrutture e Patrimonio

- In applicazione dell'accordo stipulato con il Comune di Pavullo, sono iniziati e stanno proseguendo nel rispetto del cronoprogramma contrattuale i lavori per la realizzazione del nuovo deposito autobus dell'area dell'Appennino Frignanese, la cui conclusione è prevista entro il 2014;

- E' entrato in esercizio nel mese di giugno 2014 il nuovo Terminal Bus di Maranello, struttura architettonica moderna ed efficiente, dotata di tutti i servizi accessori e complementari al trasporto pubblico locale. Il nuovo terminal è il perno della riorganizzazione complessiva dei servizi TPL nell'area urbana di Maranello, entrata in vigore in giugno e ricalibrata nel settembre 2014.

- E' stato stipulato un protocollo d'intesa tra Comune di Modena, aMo S.p.A., SETA S.p.A. ed HERA Luce s.r.l. per la progettazione e realizzazione di interventi di adeguamento della rete filoviaria e dell'illuminazione pubblica in Via Buon Pastore a Modena, nonché per la ricalibratura della rete filoviaria in Piazza Roma in adeguamento alla riqualificazione e pedonalizzazione dello spazio urbano.

- Sono stati avviati i lavori per l'installazione di n. 5 nuove pensiline in diverse località del bacino provinciale, in accordo con i Comuni, con l'obiettivo di qualificare le fermate e migliorarne il comfort in alcune aree periferiche del territorio provinciale.

- È stata completata la realizzazione da parte di SETA del nuovo distributore di gas metano criogenico per flotte pubbliche, presso la sede di strada Sant'Anna a Modena, in area di proprietà aMo.

- Sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria dei tetti dei depositi bus di Fanano, Pievepelago e Palagano a tutela dell'integrità fisica del patrimonio aziendale.

h) Mobility Management

E' proseguito lo sviluppo delle attività di mobility management: spostamenti casa-lavoro, mobilità dolce; in particolare si è conclusa la fase di monitoraggio dell'iniziativa City-Porto, è stata completata l'attività con il Comune di Carpi per l'attivazione del car-pooling scolastico e sono state avviate le indagini mobilità casa-lavoro in collaborazione con BPER e CNH.

i) Progetti Europei

Per quanto riguarda la partecipazione a progetti comunitari, continua il progetto europeo EDITS per la realizzazione di un sistema GIS per il monitoraggio della congestione della rete stradale della Provincia di Modena, la cui conclusione è prevista nel 2014. Il progetto europeo ATTAC per lo sviluppo di mobilità sostenibile e modelli di organizzazione di servizi di trasporto collettivo nelle aree a bassa domanda si è concluso nel primo semestre 2014.

Al momento attuale la società non ha contenziosi legali pendenti.

2. Budget 2014– Previsioni di risultato .

Una proiezione del risultato del bilancio al 31/12/2014, effettuata in base alle informazioni possedute al momento attuale, indica che nonostante alcune incertezze ancora presenti sull'esatto ammontare dei contributi regionali ed in base ad una stima di circa 12.450.000 Km annui di servizi offerti (come da programma triennale approvato), il bilancio dell'esercizio 2014 chiuderà **in sostanziale pareggio come previsto negli obiettivi della società e come stabilito dagli enti locali soci.**

1. Situazione al 30 giugno 2014

Il bilancio al 30 giugno 2014 si chiude con un utile di euro 83.786 euro. Tale risultato posto a confronto con il budget ed il consuntivo al 30/06/2013 mostra tuttavia un risultato netto finale positivo al di sotto delle attese. Tale scostamento negativo si realizza in presenza di minori costi rispetto alle attese per poco più di un milione di euro e di minori entrate (da tariffe e da corrispettivi) rispetto alle attese. Le principali variazioni sono ascrivibili al mancato adeguamento delle tariffe incorporato nel budget a far data dal 1° gennaio 2014 in applicazione delle tariffe obiettivo regionali 2013 fissate dalla Regione Emilia Romagna e con l'omogeneizzazione delle tariffe dei servizi urbani prevista dal Piano Industriale 2012-2014. Tuttavia gli Enti Locali non hanno autorizzato se non parzialmente gli adeguamenti tariffari nei servizi extraurbani limitatamente alla corsa semplice dal 1° marzo (Modena e Reggio Emilia) e dal 1° Aprile (Piacenza). Per quanto riguarda i corrispettivi contrattuali essi non sono stati adeguati all'inflazione come originariamente previsto nella misura dell'1,5%. Infine va comunque registrata una riduzione dell'utenza trasportata soprattutto nel Bacino di Modena, e parzialmente in quello di Reggio Emilia, pur in presenza di un'attività sanzionatoria più marcata rispetto allo stesso periodo del 2013 e con maggiori incassi da sanzioni ai viaggiatori in tutti e tre i Bacini serviti.

Tra i fatti principali avvenuti nel 1° semestre 2014 si segnalano i seguenti:

- Il 25 febbraio 2014 la provincia di Piacenza ha ceduto l'intera partecipazione in SETA a TPER S.p.A pari al 6,33%;
- Il 26 marzo 2014 si è dimesso l'Amministratore Delegato Dr. Filippo Allegra. Tali dimissioni sono state rassegnate in esito all'uscita di RATP Italia dalla compagine interna ad HERM Srl che detiene il 42,4% del capitale sociale di SETA. Attualmente le quote di HERM Srl sono così distribuite: TPER SpA 84,13%, AGI SpA 9,02%, CTT 2,38%, Nuova Mobilità 4,47%. Il capitale sociale di SETA SpA ammonta a 12.597.576 euro. La maggioranza azionaria è detenuta dagli Enti locali di Modena (23,9%), Reggio Emilia (17,9%) e Piacenza (9,5%) che possiedono oltre 6,4 milioni di euro di capitale per una quota complessiva del 51,28%. Il restante 48,73%, pari ad oltre 6,1 milioni di euro, è di proprietà dei soci privati TPER SpA ed HERM-Holding Emilia Romagna Mobilità Srl; il cambiamento è molto importante, tenuto conto che la proprietà di TPER ha tra i principali azionisti la Regione Emilia Romagna (46,13%), il Comune di Bologna (30,11%) e la Provincia di Bologna (18,79%).
- Il 1° aprile 2014 si è dimesso il Consigliere Giovanni Andrea Ferrari sostituito, in data 8 maggio 2014, in rappresentanza dei Soci Pubblici Reggiani, dal Consigliere Daniele Caminati; nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha conferito le deleghe, i poteri e le funzioni di Amministratore Delegato al Presidente i SETA Dr. Pietro Odorici.

Sotto il profilo gestionale si sottolinea che nel primo biennio di vita SETA ha alienato 111 veicoli e ne ha immessi in servizio 31, di cui 14 usati in ottime condizioni, così distribuiti: 25 a Piacenza, 4 a Reggio Emilia e 2 a Modena, ferma restando la possibilità di utilizzare liberamente i veicoli nei tre bacini serviti. Nel primo semestre del 2014 sono stati immatricolati ulteriori 30 veicoli nuovi e nello stesso periodo sono stati alienati altri 32 autobus. Pertanto complessivamente a fronte di 143 alienazioni si registrano 61 immissioni in servizio (inclusi due veicoli elettrici in usufrutto dal Comune di Piacenza). Entro la fine dell'estate è prevista l'immatricolazione di ulteriori 34 veicoli, di cui 20 usati con percorrenze molto basse in dotazione all'esercito tedesco che saranno assegnati ai bacini di Reggio Emilia e Modena. Il Piano Industriale di SETA prevedeva investimenti per n. 50 autobus nuovi nel triennio, numero quindi largamente superato.

Nel corso del 1° semestre 2014 hanno fatto un significativo passo in avanti i progetti in

materia di tecnologie innovative di bordo:

- si è completata, dopo essere stata avviata dal Luglio 2013 nel Bacino di Modena, l'installazione del sistema STIMER MI MUOVO e l'integrazione tra sistema di bigliettazione e sistema di monitoraggio satellitare consentendo la riattivazione dell'informazione dinamica a bordo ed a terra;

- si sono completate le installazioni del progetto GIM nei bacini di Reggio Emilia e Piacenza e sono state realizzate entrambe le sale operative, che sono entrate in funzione nell'estate 2014;

- è stato installato nella flotta del bacino di Reggio Emilia e di Modena (e lo sarà entro ottobre a Piacenza) un nuovo modello di computer di bordo che renderà più semplice le funzioni di vendita a bordo da parte del conducente.

Per quanto riguarda la possibile evoluzione dell'esercizio 2014, esso si presenta denso di incognite. Sul fronte delle risorse per il finanziamento dei Contratti di Servizio infatti non è stata garantita l'indicizzazione delle risorse regionali per il finanziamento dei Servizi Minimi offerto dalla D.G.R. 126/2011, che ha esaurito la propria efficacia con l'esercizio 2013. Tali risorse sono state riconfermate ai valori monetari del 2013 anche per il 2014. Rispetto al Budget 2014, si tratta di una diminuzione di circa 0,9 milioni di euro.

Il secondo elemento da tenere in considerazione riguarda l'importante novità introdotta dall'articolo 17 della Legge Regionale 20/2011. La Regione cambierà i criteri di assegnazione delle risorse alle Agenzie sin qui seguiti inglobando le risorse disponibili per i costi dei CCNL 2002-2007. Per i tre Bacini serviti da SETA si tratta di 7,32 milioni di euro, i cui criteri di assegnazione non sono ancora noti. Si prevede che le risultanze definitive e la precisa assegnazione delle risorse saranno note nel secondo semestre del 2014.

Pertanto a questo quadro di enorme incertezza si aggiunge un preoccupante calo delle entrate tariffarie nei primi mesi del 2014, che rende oltremodo difficile mantenere l'equilibrio economico di bilancio conseguito nel 2013 – conseguito con un significativo apporto della parte straordinaria del Conto Economico – in un contesto finanziario aziendale molto teso. Infine la Società sottolinea che mentre in materia di investimenti realizzati e di cofinanziamento dei servizi tutti gli Enti Locali hanno ribadito i loro impegni per il 2014, lo stesso non si può dire in materia di tariffe, che secondo il Piano Industriale avrebbero dovuto sin dal 2012 armonizzarsi al livello più alto nei servizi urbani dei Capoluoghi, con livelli ormai fermi da almeno 3/5 anni nei diversi Bacini, mentre le tariffe extraurbane sono state adeguate (tardivamente rispetto al Piano industriale) solo nei mesi di marzo e aprile di quest'anno limitatamente alle sole corse semplici, mentre non può essere ulteriormente procrastinato l'aumento delle tariffe di abbonamento, che SETA vorrebbe adeguare dal 1° settembre 2014.

2. Tabella di confronto tra Budget 2014 e Situazione al 30 giugno 2014.

	(B) Budget al 30/6/2014	(C) Situazione al 30/6/2014	Variazione assoluta (C-B)
Valore della produzione	54.840.822	53.220.329	-1.620.493
Costi della produzione	53.169.736	52.118.144	1.051.591
Risultato operativo EBIT	1.671.087	1.102.185	-568.902
Proventi (Oneri) finanziari	-190.656	-126.144	64.512
Proventi (Oneri) straordinari	0	35.133	35.133
Risultato ante Imposte	1.480.431	1.011.174	-469.257
Imposte	-906.184	-927.388	-21.203
Risultato d'esercizio	574.246	83.786	-490.460

3. Contenziosi legali pendenti – Situazione al 30 giugno 2014.

Risultano pendenti:

- n. 1 contenzioso giurisdizionale amministrativo;
- n. 3 contenziosi civili;
- n. 3 contenziosi penali;
- n. 21 contenziosi del lavoro.

3. Aspetti organizzativi al 30 giugno 2014.

Organigramma	
addetti totali : n. 1049	N. 2 dirigenti; N. 917 operai di cui 29 part time n. 112 impiegati di cui 20 part time n. 18 quadri di cui 1 part time Nota: tra gli operai sono inquadrati gli autisti e gli addetti alla manutenzione dei mezzi così distribuiti nei tre bacini: 461 a Modena; 225 a Reggio Emilia; 231 a Piacenza;

Il Comune di Carpi detiene una piccola partecipazione azionaria del valore nominale di € 1.000,00 sottoscritta nel 2011 corrispondente allo 0,0016% del capitale sociale.

Lepida è una società **interamente pubblica controllata e vigilata dalla Regione Emilia Romagna** che detiene il **99,29%** del capitale sociale e alla quale aderiscono altri 416 enti pubblici, territoriali e non, dell'Emilia Romagna. Il capitale sociale ammonta ad € 60.713.000.

Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è **ente strumentale ai propri soci** svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalle attività di programmazione e pianificazione dei propri soci, in coerenza con quanto previsto nel Piano telematico Regionale.

Lepida agisce sulla base della Legge Regionale 11/2004, e sue successive modifiche, **con un sistema di controllo analogo** esercitato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) che ne indirizza la missione, ne approva le azioni, ne approva la sostenibilità degli equilibri economici e finanziari, ne approva i listini dei servizi erogati, ne verifica le azioni e le procedure.

L'**organico** di Lepida a fine 2013 era di 74 soggetti: 71 dipendenti e 3 comandi e prevede, a regime, di avere un organico di 75 soggetti. Lepida utilizza il CCNL del commercio, assume di norma a tempo indeterminato ed effettua selezioni sulla base di un regolamento di trasparenza con valutazione tecnico-economica.

Il portfolio di Lepida come indicato nel **Piano Industriale 2014 – 2016** è il seguente:

Lepida:

- è proprietaria della rete radiomobile regionale (ERrete).
- è proprietaria di parte della rete Lepida ed ha l'uso esclusivo della restante parte di proprietà della RER.
- è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio di reti pubbliche, non concedibile direttamente ad Enti pubblici.
- è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione come operatore TLC e produttore di audiovisivi.
- è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio di reti private.
- è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'interconnessione delle reti pubbliche.
- è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio delle reti wireless.
- mantiene interconnessa la rete Lepida al principale punto di interscambio nazionale ed europeo.
- è licenziataria SIAE per la fruizione di contenuti multimediali "su richiesta".
- ha mandato di esercizio esclusivo da parte di molti Soci delle reti di loro proprietà.
- ha mandato da RER per mettere a disposizione infrastrutture, fibre ottiche, trasporto e banda ad operatori in aree in digital divide .
- è responsabile dell'Autonomous System che qualifica la connessione della CN-ER dell'Emilia-Romagna al Sistema Pubblico di Connettività SPC.
- registra per i Soci domini internet in ambito italiano, europeo, mondiale.
- Ha mandato da RER per gestire il Nodo Tecnico dell'aggregazione Community Network dell'Emilia-Romagna (CN-ER).

Gli obiettivi economici di Lepida nel Piano Industriale 2014- 2016

CONTO ECONOMICO (budget)	2014	2015	2016
Da Regione E.R	17.909.253,29	10.888.053,22	11.211.433,45
Da altri enti	6.985.250,89	4.682.180,92	4.534.148,14
Da terzi	1.163.639,53	1.147.879,53	1.137.879,53
Totale RICAVI	26.058.144	16.718.114	16.883.461
Costi diretti esterni	16.077.384	6.733.334	6.308.251
Altri costi comuni e generali: (vedi dettaglio sotto)	5.680.128	5.680.128	5.680.128
Costo del personale	4.561.516	4.561.516	4.561.516
Costi generali	1.118.612	1.118.612	1.118.612
Totale COSTI OPERATIVI	21.757.512	12.413.462	11.988.379
Reddito operativo lordo	4.300.632	4.304.652	4.895.082
Ammortamenti/ accantonamenti	3.589.892	3.727.100	4.403.100
Reddito Operativo	710.740	577.552	491.982
Proventi ed oneri finanziari	10.000	10.000	10.000
Utile ante imposte	720.740	587.552	501.982
Imposte	-389.787	-353.160	-329.629
Utile netto	330.953	234.391	172.353

Lepida non ha conseguito perdite di esercizio nel corso degli ultimi tre anni e non prevede di conseguire perdite di esercizio nel 2014.

Il Comune di Carpi si serve di Lepida indirettamente, tramite **l'Unione delle Terre d'Argine**.

I servizi che Lepida spa fornisce all'Unione delle Terre d'Argine, e per essa, ai Comuni Associati, sono i seguenti:

1. MAN: Metropolitan Area Network, rete metropolitana costituita da un'infrastruttura in fibra ottica rete in fibra ottica che percorre tutto il territorio della Regione Emilia Romagna collegando gli enti fra di loro;

2. PAL (punto accesso locale rete banda larga) è la rete a banda larga delle Pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna che collega la Regione, i Comuni, le Province, le Comunità Montane, le Università, le Aziende Sanitarie, gli Ospedali e le Scuole;

3. ERretre: è la **Rete Radiomobile Regionale** per i servizi di emergenza nella Regione Emilia-Romagna è nata con l'obiettivo di realizzare una struttura efficiente, capace di uniformare i servizi della Pubblica Amministrazione e di armonizzare lo sviluppo del territorio, una rete cellulare-digitale, che fornisce servizi di comunicazione voce e dati sull'intero territorio della Regione Emilia-Romagna;

4. IcarER: è l'infrastruttura di cooperazione applicativa che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi, realizzando la circolarità e la interoperabilità dei dati della PA, attraverso il Sistema di Pubblica Connettività (SPC) e nel rispetto delle specifiche SpCoop (lo standard nazionale per la cooperazione applicativa fra gli Enti della Pubblica Amministrazione);

5. PayER: è un sistema di pagamento online rivolto ai cittadini, alle imprese e in generale a tutti gli utenti degli Enti. Obiettivo di PayER è rendere disponibile a tutti gli Enti un servizio di pagamento, indipendentemente dalla loro dimensione e dal proprio livello di informatizzazione;

Per l'anno 2014, l'Unione Terre d'Argine ha previsto impegni di spesa per i servizi resi da Lepida per complessivi € 101.000 euro.

BANCA POPOLARE ETICA

Il Comune di Carpi detiene una piccola partecipazione azionaria del valore nominale di 10.290,00 che è stata sottoscritta nel 1999 al fine di sostenere (unitamente ad altri enti locali italiani) la nascita della prima banca in Italia le cui attività di credito sono rivolte al sostegno finanziario e allo sviluppo del **terzo settore**. Gli enti locali soci di Banca Etica sono costituiti attualmente da:

9 regioni , 40 province , 330 comuni.

L'impatto sociale dell' attività di Banca Etica dal 1999 ad oggi (15 anni) è stato misurato tramite una ricerca condotta da **Altis- Università Cattolica di Milano**, con i risultati di seguito indicati :

(informativa tratta da www.bancaetica.it):

- **23.804 finanziamenti a famiglie e imprese**
- **1,8 miliardi di € di finanziamenti deliberati**
- **70% dei finanziamenti deliberati sono andati ad enti non profit** (contro l'1% della media del sistema bancario italiano)
- **i tassi di interesse praticati da Banca Etica sui prestiti alla clientela (famiglie, enti non profit, imprese sociali) sono mediamente più bassi rispetto al resto del sistema bancario**
- **Banca Etica ha registrato una costante crescita di fiducia da parte dei risparmiatori: nel 2013 la raccolta diretta è cresciuta dell'11% mentre per le altre banche si è registrata una contrazione complessiva del -1,9%.**
- **Banca Etica registra un tasso di sofferenze nettamente inferiore rispetto alla media del sistema bancario. A fine 2013 le sofferenze erano per Banca Etica il 2,02% contro il 7,7% della media del sistema bancario.**

Le organizzazioni e le imprese che hanno ricevuto un finanziamento da Banca Etica hanno ricevuto da parte di ALTIS un questionario, dal quale è emerso che:

- **per l'82% il finanziamento ottenuto da Banca Etica è stato "condizione necessaria" per svolgere l'attività**
- **il 63% dei soggetti finanziati ritiene che la collaborazione con Banca Etica abbia aumentato le proprie possibilità di fare rete. La rete come sistema capace di rafforzare e amplificare l'azione delle tante piccole eccellenze italiane nel campo dell'economia civile è uno dei fattori che maggiormente caratterizza la visione economica di Banca Etica.**
- **il 62% afferma che la collaborazione con Banca Etica ha permesso di valorizzare le capacità dei propri collaboratori.**
- **per il 52% rivolgersi a Banca Etica ha permesso di creare nuovi posti di lavoro.**
- **per il 51% il finanziamento di Banca Etica ha permesso di aumentare il reddito.**
- **il 47% dei clienti ha ottenuto il finanziamento da Banca Etica dopo che una o più banche avevano rifiutato di concederlo.**
- **il 44% dei clienti finanziati ritiene di aver conseguito un risparmio economico rivolgendosi a Banca Etica.**
- **i finanziamenti concessi da Banca Etica per l'installazione di impianti per le energie da fonti rinnovabili hanno permesso di evitare – ogni anno – l'emissione di oltre 25mila tonnellate di CO2, con un risparmio per la collettività quantificabile in 410mila euro l'anno.**

Nella seguente tabella sono indicati i principali indicatori alla data del **31 agosto 2014** del Gruppo Banca popolare Etica.

Capitale sociale	€ 48.384.000
Numero soci	36.411
- Persone fisiche	30.602
- Persone giuridiche	5.809
Raccolta di risparmio	€ 943.942.000
Finanziamenti deliberati	€ 792.957.000
Numero finanziamenti	7.440

Il Comune di Carpi non intrattiene, attualmente, rapporti finanziari o altri rapporti economici diretti o indiretti con la società .

La partecipazione del Comune non ha carattere di investimento finanziario speculativo ma persegue unicamente finalità di sostegno al terzo settore ed alle politiche di economia solidale.

Società in liquidazione

Carpiformazione in liquidazione S.r.l.

La società ha cessato l'attività a decorrere dal 1 settembre 2013 in seguito al trasferimento del ramo d'azienda a favore di ForModena nell'ambito del progetto di unificazione delle tre società pubbliche di formazione professionale operanti in ambito provinciale.

La società, pertanto, è stata messa in liquidazione volontaria il 31 dicembre 2014 nominando quale Liquidatore il Dott. Vincenzo Comisso.

Nel primo semestre 2014 sono proseguite le attività di liquidazione (rendicontazione alla regione dei corsi effettuati, riscossione dei crediti) con l'obiettivo di chiudere completamente la società e iscrivere la cancellazione al registro delle imprese possibilmente entro il 31.12.2014.

Il liquidatore ha in corso la predisposizione del **bilancio finale di liquidazione** che verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci. Con il bilancio finale verrà approvato anche il **piano di riparto finale** del patrimonio netto di liquidazione a favore dei soci.

La società aveva chiuso l'ultimo esercizio di attività (31.12.2013) con un Utile netto di € 24.057,00 e un patrimonio netto di €. 110.527,00.

CITER soc. cons. In liquidazione

La società consortile è stata posta in liquidazione nel mese di dicembre 2008 per decisione volontaria dell'assemblea dei soci essendo venuti meno gli scopi sociali della medesima. Liquidatore è stato nominato il Rag. Vito Rosati che ha trasmesso una relazione sulla gestione liquidatoria. L'attività svolta sino a oggi è stata quella di concludere la maggior parte delle posizioni debitorie in essere, anche legate a richieste giudiziarie di pagamento. Il liquidatore rimane in attesa di accettazione da parte dell'Ente ministeriale Enea, oltre che del Ministero del Lavoro, della proposta dallo stesso formulata, di definizione reciproca dei rapporti pendenti relativi al progetto europeo denominato "Textile".

L'obiettivo primario che è stato indicato al liquidatore rimane la conclusione delle attività di liquidazione entro il 31.12.2014 ma le difficoltà ancora riscontrabili nella definizione del predetto progetto europeo potrebbero prolungare le attività liquidatorie fino al primo semestre 2015.

Le disponibilità liquide della società alla data del 30 settembre 2014 ammontano ad € 67.092,64.

CONCLUSIONI

Dall'attività di monitoraggio relativa al primo semestre 2014 non è emersa la necessità di adottare azioni correttive in relazione a possibili squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio del Comune.